

ECO [»Veicoli Ecologici](#) [»Normativa Euro](#) [»Carburanti alternativi](#) [»Ecoincentivi 2009](#)

[Home](#) [Auto](#) [Moto](#) [Camper](#) [Listino](#) [Ecologiche](#) [4x4](#) [Community](#) [Forum](#) [Web TV](#) [Games](#) [Shopping](#) [Salone di Ginevra](#)

[Auto](#) [Test drive](#) [Prossimamente](#) [Scoop](#) [Raduni & Eventi Auto](#) [Guida sicura](#) [Crash test](#) [Assicurazioni](#)

In Italia 25 autocarri per chilometro

Guida sicura

[Commenta questo articolo \[0\]](#)

I dati che emergono dall'Osservatorio per la Mobilità Sostenibile sono chiari: per ogni chilometro di strada extraurbana in Italia circolano 24,8 autocarri. Se fossero tutti contemporaneamente in marcia ve ne sarebbe uno ogni 40,3 metri.



In Italia vi sono grandi differenze a livello regionale in merito alla concentrazione di autocarri. Infatti, come evidenzia la tabella qui sopra, la regione in cui il rapporto tra autocarri e chilometri di strade extraurbane disponibili è più alto è la Lombardia, con 48,1 autocarri per chilometro, e cioè 1 ogni 20,8 metri se fossero tutti in marcia contemporaneamente. Seguono in questa classifica il Lazio (con 44,7 autocarri a chilometro, cioè 1 ogni 22,4 metri), la Valle D'Aosta (42,4 e cioè 1 ogni 23,6 metri), il Veneto (35,8 e cioè 1 ogni 27,9 metri) e la Campania (31,5 e cioè 1 ogni 31,7 metri). Chiudono la graduatoria la Basilicata (7,6 e cioè 1 ogni 131,6 metri), il Molise (9,6 e cioè 1 ogni 104,2 metri), il Trentino Alto Adige (11 e cioè 1 ogni 90,9 metri), l'Umbria (14,2 e cioè 1 ogni 70,4 metri) e l'Abruzzo (14,4 e cioè 1 ogni 69,4 metri).

Dai dati sopra esposti si evince che la densità di autocarri è correlata al diverso grado di sviluppo e di internazionalizzazione dell'economia e del settore del trasporto merci di ogni singola regione. Dal rapporto dell'Osservatorio per la Mobilità Sostenibile Airp emergono, poi, anche altri interessanti spunti di riflessione. In generale nel nostro Paese si registra una crescita sostenuta della domanda di mobilità di persone e merci, come si evince anche dal rapporto sulla domanda di mobilità degli italiani nel 2008 redatto dall'Isfort (Istituto Superiore Formazione e Ricerca per i Trasporti). Lo scorso anno infatti questo rapporto ha messo in evidenza una crescita della domanda di mobilità degli italiani, osservabile nell'aumento, rispetto al 2007, del numero di passeggeri al km (+11,4%) e del numero degli spostamenti (+3,7%). A fronte di questa crescita si registrano ritardi nell'adeguamento delle infrastrutture viarie alle crescenti esigenze del traffico. Vi è inoltre un elemento che rende ancora più grave il problema delle carenze della rete viaria italiana ed è costituito dal fatto che nel nostro Paese non brillano certo per efficienza i trasporti ferroviari e, per motivi geografici, manca la possibilità di usufruire di una rete interna di trasporti via acqua, che è ad esempio molto efficiente e ben sviluppata in Francia e Germania.

La conseguenza è che una quota molto rilevante del trasporto di merci oltre

Listino Nuovo
Quotazioni Usato

Consulta il listino prezzi Auto e Moto

[inizia la ricerca >>](#)

Quattromania News

Mercedes GLK e Volvo XC60 - Prova Comparativa
Provate insieme Mercedes GLK e Volvo XC60! Due tra le SUV medie più desiderate una contro l'altra. La sfida è aperta con le rivali Audi Q5, BMW X3 e Volkswagen Tiguan. >>

ADV

Sava
La garanzia di un finanziamento fatto apposta per te >>

Gamma Fiat
La più ecologica d'Europa merita il massimo degli incentivi >>

Dainese Tattoo YK2:
tatuata sulla pelle

che di persone) avviene su gomma, utilizzando infrastrutture troppo spesso non adeguate. In una situazione generale caratterizzata quindi da una crescente domanda di mobilità, da una densità di veicoli sulla strada piuttosto alta e da uno stato delle infrastrutture non adeguato al volume di traffico – sottolinea in una nota l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) - assume una grande importanza, ai fini della sicurezza della circolazione, mantenere gli autoveicoli in condizioni di perfetta efficienza. Oggi, poi, vista la grande attenzione riservata alla questione ambientale e vista anche la crisi economica, è imprescindibile, soprattutto per le aziende che si trovano a gestire una flotta di veicoli come le aziende di autotrasporto, garantire insieme efficienza dei mezzi, alti standard di ecocompatibilità e riduzione dei costi operativi. Per raggiungere questi risultati sarebbe auspicabile un maggior ricorso ai pneumatici ricostruiti, che rispondono pienamente ai requisiti di sicurezza, risparmio e rispetto ambientale. Dal 13 settembre 2006 in base ad una decisione del Consiglio d'Europa in tutti i paesi dell'Unione è possibile vendere pneumatici ricostruiti soltanto se conformi alle norme Ece Onu 108 e 109, che prevedono sui pneumatici ricostruiti controlli analoghi a quelli previsti per i pneumatici nuovi, con il risultato di offrire agli utilizzatori le stesse condizioni di sicurezza dei pneumatici nuovi. A questi aspetti i pneumatici ricostruiti abbinano un minor costo rispetto ai pneumatici nuovi e la possibilità di allungare il ciclo di vita di un pneumatico, riutilzandone una parte fondamentale (la struttura portante), la cui vita va ben oltre l'usura del battistrada.

23/03/2009 Team Infomotori.com



Classe M nuova generazione.
La natura si meraviglia

Commenti

Avvertenza: Se trovate dei messaggi provocatori o offensivi siete invitati a non rispondere e segnalare il problema alla redazione. Gli utenti che terranno un comportamento scorretto saranno segnalati alle Autorità competenti dall'editore stesso.

Ancora nessun commento.

Name

Email

Commento

Pubblica

Anteprima

[Archivio Guida sicura »](#)[Chi siamo](#) / [Advertising](#) / [Statistiche](#) / [Sitemap](#) / [Partners](#) / [Disclaimer](#) Fuoristrada Tutto il materiale contenuto in Infomotori @ (Caval Editrice srl - P.IVA 03005520246) è soggetto alle leggi sul copyright ©. [Veraclasses.it](#)Created by [Caval Service Group](#) / Powered by [Link I.T.](#)